



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CURTATONE E MONTANARA"
Polo Dino Carlesi, Via Vinicio Modesti, n.4 – Tel. 0587/52060 – 0587/299841
56025 PONTEDERA (PI)
E-Mail: piic838002@istruzione.gov.it
Sito web: www.iccurtatonemontanara.edu.it



PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I.C. CURTATONE E MONTANARA

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N.25 DEL 22/06/2023



PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI CON SVANTAGGIO CULTURALE E SOCIO - ECONOMICO O CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (B.E.S. che non rientrano nella L.170/2010 o nella L.104/1992)

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” C.M. n°8 del 27/12/2012. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla conoscenza della lingua italiana, è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative, con le stesse modalità indicate per gli alunni con D.S.A.

Il docente referente d'Istituto favorisce la relazione con la famiglia e con gli eventuali operatori sociosanitari e assistenziali ed è garante di quanto concordato nel P.D.P., promuovendo coinvolgimento e collaborazione. L'adozione delle misure è collegiale.

LINEE DI INTERVENTO

La rilevazione di difficoltà di apprendimento, di problematiche socioaffettive, comportamentali e relazionali è demandata all'osservazione diretta del docente. A questa rilevazione fa seguito un colloquio con la famiglia per un confronto, eventualmente supportato dal referente DSA dell'Istituto.

I docenti sono facilitati nella rilevazione delle suddette criticità da due progetti:

- Il progetto Galileo nella scuola dell'Infanzia;
- Il progetto Einstein nei primi tre anni della scuola Primaria (solo per quanto riguarda le difficoltà di apprendimento).

STESURA E SOTTOSCRIZIONE DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

A seguito del colloquio il team docente/ il coordinatore di classe si confronta con i colleghi ed eventualmente con il referente D.S.A. per poi stilare il Piano Didattico Personalizzato. Contrariamente a quanto avviene con il P.D.P. per D.S.A., non ci sono scadenze per la

presentazione. Inoltre, questo tipo di P.D.P. può essere integrato, rielaborato o sospeso durante l'anno scolastico, in quanto il disagio dell'alunno/a potrebbe essere temporaneo. Il P.D.P. dovrà comunque essere approvato dagli insegnanti, firmato dal Dirigente Scolastico e presentato alla famiglia dell'alunno/a per la condivisione e l'accettazione. Al momento della condivisione con la famiglia sarà possibile apportare eventuali modifiche, infine il P.D.P. verrà sottoscritto dai genitori. Nel caso in cui i genitori non vogliano firmare il P.D.P., ma gli insegnanti lo ritengano necessario, esso può essere presentato anche con le sole firme dei docenti e del Dirigente Scolastico.

INSERIMENTO NELLA CLASSE E PROGETTAZIONE DI ATTIVITÀ E VERIFICHE

Sarà compito di ogni singolo docente elaborare la parte del P.D.P. relativa alla propria disciplina, prevedendo anche approfondimenti o integrazioni degli obiettivi, diversificazione delle strategie didattiche, nonché eventuali strumenti compensativi e misure dispensative. Nella progettazione delle attività e delle verifiche, sia scritte che orali, sarà compito dell'insegnante attenersi a quanto stabilito nel P.D.P.

VALUTAZIONE

Nella valutazione periodica e finale dell'alunno durante l'anno scolastico, i docenti dovranno adottare modalità compatibili con gli interventi pedagogici e didattici, nonché con le modalità di valutazione programmati nel P.D.P.